

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Ad Ospedalichio da giugno nessuno ha ancora aggiustato il danno

Rotta la fontana della piazza, protestano i residenti

I cittadini: "Ci hanno tolto la possibilità di un piccolo ristoro"

LUCIO FONTANA

OSPEDALICCHIO - Quella piazza, secondo i residenti non ha pace. Prima c'era la fontana, poi è stata tolta per fare spazio ad un parcheggio. Ma quello che al momento amareggia di più i residenti di Ospedalichio è il fatto che nessuno si prende cura della piccola fonte al centro del paese che è rotta ormai da parecchi mesi.

Malgrado le proteste dei cittadini, però, dal Comune nessuno si è mosso per riparare la fonte centenaria.

"Per la più grande fontana la precedente amministrazione, dopo averla cancellata con la promessa di una riqualificazione immediata, al suo posto ha creato - affermano i residenti di Ospedalichio - un parcheggio per pullman ed auto che la rendono irriconoscibile ed ingestibile come luogo di animazione e di vita. Quella fontana era veramente il simbolo del paese. Ci eravamo affezionati e ce ne sentiamo orfani. Specialmente adesso che anche la fontanella è rotta da mesi e che nessuno fa niente per mettere a posto".

Alle sollecitazioni dei cittadini è stata risposto, come gli stessi hanno raccontato, che l'intervento sarebbe stato effettuato dopo altri più urgenti.

"Intanto siamo arrivati alla metà di agosto e ancora nessuno ha fatto niente, pur trattandosi di acqua in un'estate caldissima. E nessuno di noi ha la possibilità di usufruire della fontana per trovare un po' di ristoro. Il problema è che ci sono anche tanti turisti e passeggeri che si fermano in piazza e che vorrebbero dissetarsi alla fontanella. Non biso-

I turisti si fermano per riempire bottiglie e la trovano inagibile

gna dimenticare, infatti, che la piazza di Ospedalichio è posta lungo la direttrice che dal nord porta ad Assisi e che quindi è sempre passaggio di gente".

Tutti i giorni c'è quindi qualcuno che prova a premere

"L'acqua serviva anche a curare le piante del Comune"

inutilmente il pulsante della fontana sperando di poter riempire una bottiglia d'acqua o di potersi dissetare un po'. Tra loro c'è anche qualche persona del posto, qualche donna, che da anni con l'acqua della fontanella presa un

secchio annaffia le piante messe come unico arredo per quella piazza e poi abbandonati alle cure dei residenti.

"Per noi non è un problema prenderci cura delle piante, ma almeno dicono ancora i residenti - ci mettessero nella condizione di poter continuare a provvedere alla loro innaffiatura. Come frazione e come Comune - concludono siamo stati anche più poveretti, ma un po' di acqua non ci è mancata mai".



La piazza di Ospedalichio

In tanti dal giudice di pace dopo aver ricevuto dalla Sorit avvisi di pagamento errati

Assisi, cartelle delle tasse pazze: presentate decine di ricorsi

MASSIMILIANO CAMILLETI

ASSISI - A pagare si fa sempre in tempo. Così recita un vecchio detto e così sembra convenga fare se si riceve una cartella esattoriale recante un avviso di pagamento che si ritiene non dovuto. Di sicuro a questo detto si è attenuto un cittadino assisano che si è trovato tra le mani una cartella della Sorit (società incaricata della riscossione dei tributi) che lo invitava, a suo avviso un po' troppo frettolosamente, al pagamento di una sanzione contro la quale si era già opposto e che ora si presentava raddoppiata e aumentata degli interessi. A tirar fuori i soldi non ci ha pensato nemmeno un secondo e dopo aver strabuzzato gli occhi e imprecato a più riprese ha deciso di impugnare il provvedimento di fronte al giudice di pace di



Ad Assisi in arrivo decine di ricorsi per cartelle esattoriali pazze

In un caso disposta la sospensione

Assisi in quanto, come risulterebbe dagli atti in suo possesso, sarebbe ancora in corso un procedimento amministrativo per stabilire se la sanzione contestata sia o meno dovuta. Il cittadino ha chiesto anche il risarcimento

Presto verranno effettuati nuovi accertamenti

dei danni materiali e morali per il disagio causato dall'invio del sollecito dal momento che per opporsi al pagamento ha dovuto presentare ricorso e dunque addossarsi tutte le spese e gli oneri che questo comporta. Il

giudice, esaminata la pratica, ha momentaneamente disposto la sospensione della sanzione ed ha chiesto alla Sorit e all'autorità competente di chiarire la questione mediante i necessari approfondimenti. Ma il caso non sembra essere isolato, almeno a giudicare dal via vai di cittadini che in questi giorni si stanno rivolgendo all'ufficio del giudice di pace, situato in via Santarelli a Santa Maria degli Angeli, dopo aver ricevuto cartelle della Sorit contenenti avvisi di pagamento che potrebbero essere errati. La sospensione della sanzione disposta dal giudice di pace in attesa che venga fatta definitivamente chiarezza c'è da scommettere che indurrà molti cittadini che hanno ricevuto le cartelle pazze a verificare attentamente l'esattezza dei conteggi effettuati e, qualora si dovessero evidenziare delle anomalie, a presentare ricorso.

COMUNE
In arrivo i contributi per gli affitti a 130 famiglie

ASSISI - L'amministrazione comunale, relatore Moreno Massucci, ha approvato le graduatorie per assegnare contributi per gli affitti delle abitazioni di persone in difficoltà. Sono oltre 130 gli assegnatari per un importo totale di circa 280.000 euro, di cui 25.000 co-finanziati dal Comune di Assisi.

Il 50% dei beneficiari sono Italiani.

La giunta di Assisi ha approvato, inoltre relatore Giorgio Bartolini, un finanziamento di 40.000 euro per migliorare gli infissi alla scuola media di Assisi "Frate Francesco", al fine di contenere gli sprechi e migliorare i servizi, proseguendo in modo concreto i miglioramenti e la sicurezza nelle scuole dell'intero comune, avviato ormai da anni, con importanti investimenti.



DONA il SANGUE

l'amore si vede nel bisogno



Regione Umbria



DONA il SANGUE
REGIONE UMBRIA

Diventa donatore periodico

www.avisumbria.it

www.sanita.regione.umbria.it

www.donareilsangue.it

Donare il sangue è semplice. Il prelievo è sicuro ed è effettuato da personale qualificato.

Donare il sangue periodicamente assicura le risorse necessarie per rispondere alle crescenti esigenze immunotrasfusionali.

Garantisce ai donatori un controllo costante del proprio stato di salute.

AVIS
Regionale dell'Umbria

per informazioni
800-550433

in collaborazione con:

